

sta guerra, nè mai si habi partito, *imo* ha combattuto con i nimici e al presente è amalato, ch'el possi vegnir a restaurarsi in questa terra lassando in suo loco un zentilhomo nostro, *ut in ea*. Ave 41 di no. Fu presa, e fo parte notata in grandissima soa laude.

*Di Mantoa, fo lettere di Paulo Augustini.* Come il marchese li ha dito aver per più vie che sguizari vol romper su el stado de Milan, e questa è la pressa ha le zente francese di tornar in Lombardia; e altre particolarità *ut in litteris*.

*Di Maran, fo lettere di sier Alexandro Bon podestà, et sier Francesco Marzello provedador, di 24. Et, in consonantia, di domino Baldissera di Scipion governador lì.* Come todeschi corvati erano ussiti di Gorizia, et haveano brusate do ville, zoè San Martin et . . . . . *Item*, a Gradisca, si lavora di muraro le mure fono butate a terra con le artelarie.

Nota: a Padoa è la peste; ne muor 10 al zorno. *Etiam* a Trevixo, e in questa terra, per le bone provision si fa, è alquanto miorata, 5 et 6 al zorno, et è stà serà il monasterio di San Zaccaria. *Item*, di altro mal ne muore assa' persone al zorno; in questa terra tante fievre è.

89 *A di 27 octubrio, la matina, fo lettere di Padoa, di provedadori zenerali.* Come il campo tutto era passato la Brenta et alozato a Arlesega, et è sul passo di andar e verso el Polesene et a Vicenza. *Item*, li cavalli lizieri manchono con Piero da Lungena, fono zerecha 40. *Item*, eri per la pioza non si potè far la mostra dil governador zeneral, e si farà ozi.

*Di Trevixo.* Dil provedador Gradenigo, fo lettere. Il sumario dirò di soto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta.

*Dil provedador Gradenigo, di Trevixo, di 26, hore 21.* Come hanno ricevuto lettere di la Signoria zerecha tuor la impresa dil Friul, qual ha lecta al capitano: poi disnar sarano insieme, e aviserà quanto achaderà. Scrive, tutta la note esso provedador è stà a dar danari et expedir la compagnia di Antonio da Castello, fanti zerecha 427, et li ha expediti verso Cadore; et à auto lettere di 25 dil capitano di Cadore dimanda subsidio e richiede cavali lizieri. Spera questa sera i serano a Cao di Ponte, e forsi ariverano a l'Hospedaletto, ch'è poco lontan dil castel di Cadore. Li hanno rescritto in Cadore e avisato dil tutto, come esso Antonio di Castello, si Civald è abandonato, metti dentro do caporali con 52 fanti e vadi di longo lui con il resto. Scrive, in li lochi rehavuti hanno

mandato di quelli zentilhomeni, fino la Signoria comandarà altro. A li marangoni daranno licentia. *Item*, i nimici eri matina principiò passar la Brenta e durò passar fin 3 hore di nocte, e a pena erano compiti di passar infinito numero di cariazi et carri hanno con loro; scrive quelli soldati dimandano danari etc.

*Dil ditto, a di 26, hore 7.* Scrive il consulto fato col capitano circha andar a tuor la impresa di la Patria di Friul, et scrive quanto è stà consultato *secrete*; e sopra questo scrive longo, che par al capitano recuperar prima el Friul e vol più zente. *Item*, à lettere dil capitano di Cadore di 24: il campo è pocho lontan dil castello, e il noncio dice è tutta canaglia. *Item*, hanno lettere di sier Piero Marzello di sier Zuane e sier Nicolò Vendramin da la Tisana, esser intrati in Portogruer e dimandano soccorso, atento che a Belgrado se atrova cavalli 500 de corvati et 1000 villani, quali danizano il paese. Scrive tutti li cavalli lizieri era in Trevixo li hanno mandato verso Cadore; biasma tal andata di tuor Porto senza zente. Fanno do mali effetti, ruinar li teritorii e aquistar vergogna, e fanno inanimar li inimici. Replica il mandar di danari et formenti etc. *Item*, justa le lettere di la Signoria nostra, scriveno il consulto fato a li provedadori a Padoa.

A di 28 fo San Simion. La matina, sier Andrea 89\* Trivixan el cavalier et sier Antonio Zustinian dotor, savii a terra ferma, veneno in Colegio et sentono al loco loro, poi referiteno di le cosse di Padoa; con li qual vene Vincenzo Guidoto stato secretario dal Bation. Questi esposeno che il signor governador è giovane di anni . . ma ha una bella e bona compagnia di homeni et cavalli, poi è savio e careza tutti, *maxime* il conte Bernardin suo parente, e non vol ussir di Padoa con lo exercito si non va a cossa fata; et disseno altre cosse di Padoa e di le fortification.

Et per Colegio fo dado licentia a sier Ferigo Contarini provedador di stratioti è a Padoa amalato, che potesse venir qui a restaurarsi, et poi ritorneria a la sua provederia.

*Di Padoa, di provedadori zenerali, di eri sera, hore 3 di note.* Come il campo inimico unito era intrato in Vicenza eri, *videlicet*, a hore 20 todeschi con il signor Zuane di Gonzaga, poi più tardi intrò monsignor di la Peliza con zerecha 1000 cavali; et fu fato in Vicenza gran festa di trar artellarie etc., per esser zonto dito exercito in loco securo; et se dieno partir de li. *Item*, hano diti inimici aver brusà la villa di la Rosà soto Bassan, *maxime* la caxa di sier Pollo Capello el cavalier provedador